

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA PARROCCHIALE SAN SALVATORE



**PIANO
TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA

2023-2025**

PROGETTO EDUCATIVO

PREMESSA

Il **PROGETTO EDUCATIVO** è il documento fondamentale che: espone l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico didattico dell'istituzione scolastica, espone la missione della scuola e la sua collocazione nella cultura e nella storia della comunità in cui opera, definisce gli obiettivi dell'attività di istruzione e di educazione del bambino a supporto e in collaborazione con la famiglia.

Al progetto si ispira il **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA** della scuola.

LA NOSTRA SCUOLA E LA SUA "MISSIONE"

La nostra scuola è una comunità educante che nasce come risposta ai bisogni dei più piccoli..

Si fonda sulla centralità della persona e sull'importanza della crescita dei bambini all'interno dell'ambiente sociale che quotidianamente li circonda.

Ad ogni bambino è proposto un cammino di **educazione integrale**, finalizzato ad una crescita **globale e completa** sotto il profilo: cognitivo, affettivo, relazionale, corporeo, spirituale, etico e religioso.

In questo percorso i piccoli vengono accompagnati dalle loro famiglie e dalla scuola intesa come comunità educante, in un contesto ricco di stimoli e strumenti a "portata e uso del bambino".

Essendo la nostra una istituzione cattolica, il primo fondamento e riferimento è "educare secondo il vangelo" perchè i principi evangelici diventino in essa norme educative, motivazioni interne e mete raggiungibili.

Per la stessa motivazione, la scuola fa riferimento alla concezione cristiana del mondo, dell'uomo e della storia della quale Gesù Cristo è il centro, operando una sintesi tra cultura e fede, tra fede e vita.

Offre pertanto valori e criteri di vita che completano gli orientamenti comuni alle scuole statali.

L'apertura del bambino a relazioni positive con se stesso, con gli altri, le cose e il mondo, l'incontro con la persona di Gesù, con il suo messaggio e con i valori propri del Vangelo, lo aiutano ad interiorizzare in particolare, il rispetto reciproco, la solidarietà, il perdono, la pace e la giustizia, il senso della gioia e della festa.

In quanto **istituzione parrocchiale** la scuola si qualifica poi come ponte e raccordo tra territorio, famiglie e organi parrocchiali. I genitori e le loro famiglie che costituiscono la parrocchia, e non solo loro, sono i membri di una comunità di credenti ed utenti di una scuola parrocchiale e perciò chiamati ad una **corresponsabilità educativa**.

Nel rispetto dei principi della costituzione la scuola è aperta a tutti i bambini dai due ai sei anni senza distinzione o discriminazione alcuna, i cui genitori, accettando il PROGETTO EDUCATIVO, ne facciano richiesta.

LA STORIA DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia di Almenno San Salvatore, è stata fondata nel 1895 dalla Parrocchia di Almenno S. Salvatore; è stata eretta ad Ente Morale con la denominazione di "*Asilo infantile di Almenno San Salvatore*" con Regio Decreto in data 10 marzo 1910, e poi inserita nell'elenco delle "Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza" - I.P.A.B. - della Regione Lombardia con DPCM in data 23 novembre 1978, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 333 del 29.11.1978, come Istituzione che svolge attività a carattere prevalentemente "educativo - religioso". A seguito di successive trasformazioni, con lo statuto del 23 dicembre 1999 è stata istituita la **Scuola Materna Parrocchiale "San Salvatore"** con sede in Almenno San Salvatore - V.le Europa, 2..Con Decreto M.P.I. n° 488/1863 del 28 febbraio 2001 è stata riconosciuta **Scuola**

Paritaria. Il Decreto M.P.I. n° 645 del 22/11/2011 ha modificato il precedente decreto autorizzando il trasferimento definitivo della sede scolastica in viale Europa 8. L'attuale sede, dotata di ampi spazi interni ed esterni, è stata inaugurata il 4 settembre 2011.

I RIFERIMENTI PEDAGOGICI A CUI LA SCUOLA FA RIFERIMENTO

La scuola si pone all'interno del sistema formativo integrato nazionale.

Costituisce la prima tappa del percorso che i bambini affrontano e quindi deve dare un contributo specifico facendo in modo che i bambini costituiscano la propria identità nel modo più armonico e ricco possibile.

A partire dalla missione della scuola sopra sottolineata e condividendo la proposta pedagogico didattica delle " **Indicazioni nazionali per il curricolo** " emanate dal Ministero dell'università e della Ricerca, che definiscono gli snodi fondamentali del percorso educativo-pedagogico e identificano i traguardi di sviluppo delle competenze (non solo quindi semplici nozioni e abilità), la scuola si impegna a promuovere nei bambini:

la maturazione dell'identità

la conquista dell'autonomia

lo sviluppo delle competenze

lo sviluppo del senso della cittadinanza

la relazione personale significativa

la valorizzazione del gioco

le esperienze dirette e di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale

il rispetto e la valorizzazione delle diversità

Tali finalità si concretizzano nei seguenti campi di esperienza :

il sè e l'altro/il corpo in movimento/immagini, suoni, colori/i discorsi e le parole/la conoscenza del mondo,

I SOGGETTI DELL'EDUCAZIONE

All'interno della scuola il soggetto educante non è il singolo, **ma è tutto l'insieme di una comunità** composta da :bambini, genitori, educatori, nella persona del coordinatore e delle insegnanti, del personale non docente, della comunità religiosa parrocchiale.

Tutte queste componenti sono impegnate responsabilmente, secondo il proprio ruolo e le proprie competenze nella realizzazione del **progetto educativo**.

Si delinea così una " **corresponsabilità educativa** " tra scuola e famiglia in un clima di partecipazione e collaborazione che permette di ascoltare e accogliere le aspettative ,le richieste, i bisogni, le comunicazioni e le proposte reciproche.

Le insegnanti che operano all'interno della scuola sono impegnate a creare un clima educativo che favorisca la crescita dei bambini loro affidati.

A loro la scuola richiede accettazione e condivisione dei valori che stanno alla base del progetto educativo, competenze psico pedagogiche, culturali, metodologiche, didattiche e organizzative, disponibilità al lavoro collegiale, impegno nella formazione in servizio, disponibilità alla condivisione della responsabilità educativa con i genitori.

Si delinea così una “ **corresponsabilità educativa**” tra scuola e famiglia in un clima di partecipazione e collaborazione che permette di ascoltare e accogliere le aspettative ,le richieste, i bisogni, le comunicazioni e le proposte reciproche.

Le insegnanti che operano all'interno della scuola sono impegnate a creare un clima educativo che favorisca la crescita dei bambini loro affidati.

A loro la scuola richiede accettazione e condivisione dei valori che stanno alla base del progetto educativo, competenze psico pedagogiche, culturali, metodologiche, didattiche e organizzative, disponibilità al lavoro collegiale, impegno nella formazione in servizio, disponibilità alla condivisione della responsabilità educativa con i genitori.

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PREMESSA-LA SCUOLA DELL'INFANZIA: PROPOSTA EDUCATIVA E SERVIZIO PUBBLICO

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) trasformatosi in Piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.) a seguito della Legge 107 del 13 luglio 2015 è, per così dire, la "carta d'identità" o la fotografia della nostra scuola comprensiva di Nido/ sez. Primavera/ scuola Infanzia. E' un documento, uno strumento, attraverso cui la scuola rende il proprio operato chiaro, leggibile, trasparente, assumendosi delle responsabilità rispetto ai risultati prodotti. Rappresenta l'offerta educativo-didattica intesa in modo globale in quanto racchiude:

finalità dell'istituzione
stile educativo
descrizione degli spazi
scelte curriculari ed extracurriculari
servizi offerti
scelte organizzative
criteri d'uso delle risorse
valutazione degli interventi
rapporti con famiglie e territorio

E' predisposto dall'istituzione scolastica con la partecipazione di tutte le sue componenti. Si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità. E' quindi uno strumento dinamico che viene aggiornato di anno in anno e consente di registrare l'attività della scuola e orientare il cambiamento, trovando punti di incontro con le famiglie e il territorio.

Il Consiglio di Gestione ha approvato questo PTOF 2023-2025 in data6 dicembre 2022.

Le famiglie sono informate di questo fondamentale documento tramite illustrazione nelle assemblee di inizio anno scolastico ed inserimento sul sito della scuola

IDENTITA' EDUCATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA

FINALITA'

Come sopra specificato la nostra scuola costituisce un POLO PER L'INFANZIA in quanto accoglie all'interno della medesima struttura sezioni di Nido, sezioni di Primavera, e sezioni di scuola dell'infanzia. Offre pertanto un coerente progetto educativo pluriennale che dovrebbe rappresentare un plusvalore per le famiglie che hanno la possibilità di condividere una Corresponsabilità educativa senza interruzioni di percorso e per i bambini comprende Nido/sez. Primavera (per le quali viene predisposta specifica documentazione) Scuola Infanzia

"La scuola dell'infanzia paritaria, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione". Concorre all'educazione del bambino promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, di creatività, di apprendimento. Le finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazione e di apprendimento garantito dalla professionalità degli educatori della scuola e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità.

Nell'ambito della programmazione didattica si segue il criterio della progettazione curricolare, cioè il dare fondamentale importanza alle competenze dei bambini per la promozione degli apprendimenti.

La scuola dell'Infanzia realizza attività di tipo:

- ✓ motorio
- ✓ linguistico
- ✓ espressivo
- ✓ logico
- ✓ intellettuale

- ✓ creativo
- ✓ sensoriale
- ✓ manipolativo

Si utilizzano i CAMPI DI ESPERIENZA, a cui si fa riferimento nelle INDICAZIONI PER IL CURRICOLO, ambiti del fare e dell'agire, essenziali per la programmazione e la valutazione. Essi sono:

- ✓ IL SE' E L'ALTRO (LE GRANDI DOMANDE, IL SENSO MORALE, IL VIVERE INSIEME)
- ✓ IL CORPO IN MOVIMENTO (IDENTITA', AUTONOMIA, SALUTE)
- ✓ IMMAGINI/SUONI/COLORI (GESTUALITA', ARTE, MUSICA, MULTIMEDIALITA')
- ✓ I DISCORSI E LE PAROLE (COMUNICAZIONE, LINGUA, CULTURA)
- ✓ LA CONOSCENZA DEL MONDO (OSSERVARE CON CURIOSITA' IL MONDO PER SVILUPPARE SENTIMENTI DI RESPONSABILITA' NEI CONFRONTI DELLA REALTA')

I campi di esperienza racchiudono attività ludiche che aiutano i bambini a fare, ad esplorare, a misurarsi con se stessi, a comunicare, a socializzare, essendo il gioco il modo di essere e di fare più naturale per i bambini.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione.

Ognuno di essi ha specifici obiettivi didattici e finalità educative, strategie di intervento e indicatori di verifica.

I criteri della progettazione curricolare sono:

- ✓ promuovere l'esperienza diretta dei bambini attraverso il lavoro dell'insegnante-regista, preparando l'ambiente e le situazioni motivanti rispetto ai diversi campi di esperienza;
- ✓ favorire primarie rielaborazioni dell'esperienza (ipotesi-congetture-anticipazioni);
- ✓ favorire una rielaborazione cognitiva attraverso l'uso di specifici sistemi simbolico-culturali (linguaggio orale/scritto, simboli matematici, codici, disegni, schemi);
- ✓ promuovere lo sviluppo di competenze attraverso il lavoro autonomo che permetta la maturazione dell'identità e la condivisione di norme comportamentali, regole e valori.

LO STILE EDUCATIVO

IL BAMBINO

La nostra scuola paritaria intende il bambino persona unica e si propone come luogo dove:

- il bambino può costruire una base sicura in ambito cognitivo, affettivo ed emotivo relazionale
- i bambini prendono coscienza di se stessi, fanno esperienza delle cose, delle situazioni, degli eventi, delle persone, dei sentimenti, delle emozioni
- tutte le proposte didattiche sono legate alla sfera dell'autonomia, dell'identità e delle competenze e partono dall'esperienza del bambino
- l'osservazione e l'ascolto rappresentano i punti centrali e qualificanti da cui partire per la progettazione per restituire al bambino l'esperienza in forma più ricca e chiara, attraverso i codici dei sistemi simbolico culturali
- il bambino gioca un ruolo attivo perché protagonista

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

E' colui che esercita le funzioni direttive assumendo le conseguenti responsabilità amministrative, civili, penali. Gli specifici compiti sono dettagliati nel regolamento quadro della scuola

IL COORDINATORE PEDAGOGICO DIDATTICO

È la persona che, nell'ambito della scuola coordina le attività didattiche, esercita e consolida un ruolo di rapporto tra la dirigenza e gli operatori scolastici allo scopo di condividere ed attuare la proposta educativa della scuola ed ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa. La funzione di coordinatore viene attribuita direttamente dal legale rappresentante a persona con adeguate competenze e qualifica. Anche gli specifici compiti del coordinatore sono dettagliati nel Regolamento quadro della scuola

L'INSEGNANTE

L'insegnante della scuola è un professionista che possiede titoli di studio specifici, competenze psicopedagogiche ed opera col principio "dell'essere insegnante" e non del "fare l'insegnante", aprendosi a confronti e aggiornamenti continui, considerando il rapido evolversi della società e delle normative. Le insegnanti seguono un progetto di scuola articolato e unitario sul quale si confrontano nel corso di quindici incontri di progettazione e programmazione per un lavoro, sia in orizzontale (famiglia/ istituzioni scolastiche/ territorio), che in verticale (famiglia-bambino/ sezione Primavera/ scuola dell'infanzia/ scuola primaria e, dall'anno 2017, nido integrato della scuola). Sono presenti, con orari diversificati, dal momento di ingresso al momento di uscita dei bambini.

In particolare l'insegnante:

- ✓ ascolta il bambino e ricerca la comprensione dei suoi bisogni, non solo fisici, ma anche emotivi, sociali, cognitivi
- ✓ cura la relazione con il bambino e lo accompagna nel suo percorso di crescita
- ✓ organizza, con l'aiuto dei bambini l'ambiente e un contesto ricco di stimoli
- ✓ organizza tempi di apprendimento distesi e riconosce a ciascun bambino il proprio tempo di apprendimento
- ✓ sostiene, guida, stimola, gratifica, offre materiali, strumenti, sostegni pertinenti alle diverse esperienze
- ✓ non si sostituisce al bambino
- ✓ modifica le dinamiche di gruppo per creare quelle condizioni favorevoli nelle quali tutti siano in grado di essere protagonisti
- ✓ collabora con le colleghe e le famiglie in modo costruttivo
- ✓ si aggiorna costantemente

LO STILE DELL'ACCOGLIERE-L'INSERIMENTO

L'inserimento nella scuola dell'infanzia ed in particolare nella sezione "PRIMAVERA", spesso, rappresenta il primo momento di distacco dalla famiglia e di partecipazione ad una vita comunitaria. Questo vivere in un ambiente nuovo deve essere momento di crescita per tutta la famiglia.

Per questo motivo il primo periodo dell'anno scolastico è dedicato all'accoglienza dei nuovi bambini e al reinserimento dei più grandi. Per tutti, in particolare per i nuovi bimbi, è importante la conoscenza dell'ambiente, delle insegnanti, dei nuovi compagni e delle regole; pertanto le attività che si svolgono durante le prime settimane, sono orientate all'esplorazione dell'ambiente e alla socializzazione.

Per facilitare questo periodo iniziale, la nostra scuola progetta un **inserimento graduale**, facendo in modo che i bambini nuovi iscritti inizino l'attività scolastica prima degli altri e con una permanenza breve insieme ad un genitore.

UNA SCUOLA INCLUSIVA CHE ACCOGLIE E VALORIZZA

SVANTAGGIO, DISABILITA', BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Nei casi di svantaggio, bisogni educativi speciali, disabilità, si procede ad elaborare un **progetto integrato** per il conseguimento dell'autonomia, dell'identità e per l'acquisizione delle competenze motorie-linguistiche-intellettive, attraverso la predisposizione di metodologie e strategie particolari. Il progetto integrato prevede:

-sul piano organizzativo la scuola stabilisce rapporti con la famiglia e con le agenzie socio-sanitarie del territorio e rende flessibili i tempi e gli spazi di lavoro per permettere la diversificazione degli interventi educativi/didattici;

-sul piano pedagogico/didattico la scuola stabilisce momenti di collegialità tra famiglia, insegnanti, operatori specializzati, coordinatrice, al fine di:

- osservare il bambino dal punto di vista psico-fisico, cognitivo, relazionale;
- intervenire tempestivamente per diminuire scompensi e favorire recuperi possibili;
- controllare efficacia/efficienza delle modalità operative per progettare e sviluppare ulteriori interventi integrati e individualizzati.

Finalità e obiettivi del progetto

Consentire ai bambini in difficoltà di "raggiungere i traguardi di sviluppo della competenza relativi a tutti i campi di esperienza".

Metodi

L'insegnante di sezione, le insegnanti della scuola, l'educatrice, ove richiesta, la coordinatrice della scuola, svolgono ruoli di regia educativa e diventano un punto di riferimento forte per il bambino, offrendogli sicurezza e stabilità affettiva-cognitiva, cose di cui il bambino in difficoltà ha bisogno. E' fondamentale, inoltre, creare rapporti equilibrati con la famiglia del bambino in difficoltà e con gli eventuali Centri Neuropsichiatrici Infantili (se il bambino è seguito da una struttura) per rendere efficace al massimo l'azione educativa. Le insegnanti faranno uso dell'osservazione sistematica (rappresentando essa lo strumento più efficace per seguire forme, modi, tempi dello sviluppo del bambino) attraverso la realizzazione di **Piani Educativi Annuali Individuali e Personalizzati**.

INTERCULTURA

L'educazione interculturale non deve limitarsi alle affermazioni di principio, ma deve tradursi in forme organizzative e strategiche didattiche quotidiane, per cui la scuola attua:

- ✓ accoglienza manifesta attraverso la disponibilità di insegnanti e famiglie al confronto e alle culture diverse;
- ✓ promozione di forme comunicative potenziando linguaggi non verbali (gestuali, musicali..);
- ✓ flessibilità nella programmazione in caso di inserimento di bambini stranieri;
- ✓ capacità degli insegnanti di programmare curricula integrali affinché si possano conoscere meglio, approfondire, comprendere elementi delle culture diverse dalla nostra.

Finalità e obiettivi dell'educazione interculturale

Le finalità e gli obiettivi stabiliti sono:

- ✓ educare alla convivenza, alla collaborazione, all'accoglienza;
- ✓ considerare le diversità come parte significativa dell'altro;
- ✓ educare alla conoscenza e all'ascolto;
- ✓ superare stereotipi e giudizi facili;
- ✓ avviare il bambino a riconoscere nella diversità una ricchezza;
- ✓ educare a un atteggiamento di tolleranza e disponibilità.

L'educazione interculturale non deve limitarsi alle affermazioni di principio, ma deve tradursi in forme organizzative e strategiche didattiche quotidiane, per cui la scuola attua:

L'ORGANIZZAZIONE DELLA NOSTRA SCUOLA

La nostra scuola è formata da **Nido**, sezione **Sezione Primavera** comprendente bambini di età tra i due e i tre anni e Scuola dell'infanzia costituita da **gruppi di lavoro/sezioni formati da bambini dai tre ai sei anni**

NIDO

Il nido è un servizio socioeducativo che ha lo scopo di favorire, integrando e sostenendo l'opera insostituibile del nucleo familiare, l'equilibrato sviluppo psicofisico del bambino e la sua socializzazione, dai tre mesi ai due anni.

Riconosce il diritto di tutti i bambini a vivere esperienze piacevoli in cui esprimere tutte le loro potenzialità evolutive, costruire la propria identità in un tessuto di scambi e relazioni con altri bambini e adulti che non fanno parte del loro nucleo familiare.

Il Nido trae finalità e obiettivi dai suoi documenti fondamentali: **Progetto Pedagogico/Regolamento/Carta dei Servizi (vedi allegato)**

SEZIONE PRIMAVERA

L'offerta formativa proposta dalla scuola è stata ampliata in questi anni con un ulteriore importante **progetto sperimentale** che, come stabilito dal *decreto ministeriale n° 9-2009*, è **rivolto** alla prima infanzia, ossia **ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi**, e cerca di andare incontro alle necessità e ai bisogni delle famiglie del nostro territorio.

La **Sezione Primavera** gode di importanti momenti di scambio e di arricchimento reciproco con i bambini di fasce d'età superiori e inferiori (nido) presenti nella scuola dell'infanzia, mantenendo però al tempo stesso specifici aspetti di flessibilità, originalità e rispetto nei confronti della particolare fascia d'età a cui tale servizio si rivolge.

L'insieme degli **obiettivi** che il nostro servizio vuole raggiungere non è solo di tipo assistenziale, ma soprattutto **di arricchimento e di valorizzazione della persona**, attraverso il giusto connubio tra cura e apprendimento, nel rispetto dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità dei diversi bambini. All'interno della sezione primavera viene rivolta particolare attenzione alla **cura dei bisogni fisici, spaziali, cognitivi ed emotivi dei bambini** e per questo assume notevole importanza il contesto fisico e relazionale in cui il bambino è inserito. La presenza di un'insegnante ogni dieci bambini permette una maggior rispondenza ai bisogni di ciascuno e sono facilitati i momenti dell'accoglienza, dell'igiene personale, del pranzo, delle "coccole"

Il periodo tra i due e i tre anni deve essere considerato uno snodo evolutivo fondamentale, in quanto è un'età strategica per strutturare competenze ed elaborare nuove esperienze; a tal fine è necessario costruire un contesto stimolante, ricco di attività libere e strutturate. Queste attività cercano di promuovere uno sviluppo armonico ed equilibrato del bambino a partire dalla sfera corporeo-sensoriale, avvalendosi di modalità ludiche, manipolative, grafico-pittoriche, motorie, narrative, drammatico-espressive.

Per fare ciò viene costruito un progetto specifico e flessibile rispetto ai loro tempi e ai loro bisogni, ma in continuità e integrazione con quello previsto per i bimbi più piccoli e più grandi. Tale progetto viene allegato al presente piano e consegnato alle famiglie. (vedi allegato)

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'infanzia è costituita da **gruppi di lavoro/sezioni formati da bambini dai tre ai sei anni** e costituiti nel rispetto di:

- ✓ equa ripartizione numerica tra gruppi
- ✓ equilibrio tra numero dei maschi e numero delle femmine;
- ✓ equilibrio tra fasce d'età

che lavorano attraverso modalità laboratoriali per il raggiungimento degli obiettivi declinati dalle Indicazioni Nazionali

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

Nido-vedi specifico allegato

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia osserva il seguente orario:

PRE SCUOLA	DALLE ORE 7,30 ALLE ORE 8.00	SERVIZIO SU RICHIESTA
INGRESSO ALLA SCUOLA:	DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 9.00	
USCITA MERIDIANA:	ALLE ORE 12.40	PER BAMBINI CHE NE HANNO FATTO RICHIESTA
USCITA POMERIDIANA:	DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 15,45	PER TUTTI I BAMBINI
PROLUNGAMENTO ORARIO:	DALLE ORE 15,45 ALLE ORE 17.15	SERVIZIO SU RICHIESTA

Gli orari scolastici sono vincolanti per garantire un miglior funzionamento della scuola e per non disturbare le normali attività didattiche.

I MOMENTI DELLA GIORNATA

Una normale giornata tipo all'interno della nostra scuola dell'infanzia prevede i seguenti momenti:

SEZIONI CON PESCIOLINI/PULCINI/LEPROTTI/ ORSI
ORE 8.00 / 9.00: ENTRATA, ACCOGLIENZA e GIOCO LIBERO NEI SALONI INTERNI
ORE 9.15: CERCHIO / PREGHIERA
ORE 10.00 : INIZIO DELL'ATTIVITA' DI GRUPPO/SEZIONE O INTERGRUPPO
ORE 11.15: IGIENE PERSONALE IN PREPARAZIONE AL PRANZO
ORE 11.30:PRANZO
ORE 12.15:GIOCO LIBERO ALL'ESTERNO O NEL SALONE INTERNO, DIFFERENZIATO A LIVELLO DI SPAZI ED ETA'
ORE 12.45:IGIENE PERSONALE PER I PULCINI I CHE POI SCENDONO NEL DORMITORIO
ORE 13.15:IGIENE PERSONALE PER LEPROTTI E ORSI E INIZIO ATTIVITA' LABORATORIALI CON DURATA FINO ALLE ORE 15.00
ORE 15.00:RIENTRO IN SEZIONE DEI PULCINI CHE, DOPO L'IGIENE PERSONALE, PROSEGUONO LE ATTIVITA' CON I COMPAGNI
ORE 15.20: SALUTO E PREPARAZIONE ALL'USCITA

SPAZI SCOLASTICI E LORO ALLESTIMENTO

Lo spazio interno ed esterno che la scuola offre è predisposto per rispondere ai bisogni di accoglienza e serenità, di movimento, di sicurezza, di stimolo alla curiosità e all'apprendimento del bambino.

Lo **spazio esterno** del nuovo edificio scolastico, inaugurato il 4 settembre 2011, è costituito da **tre spazi ricreativi** attrezzati in modo da rispondere alle esigenze ludiche dei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia. Due si trovano nel nuovo edificio, uno nella parte della vecchia scuola dell'infanzia.

Gli spazi interni rispondono in modo funzionale alle esigenze educative ed organizzative della scuola, permettendo ai bambini di sviluppare forme ricreative e attività motorie in attività di sezione, intersezione, laboratori.

Lo **spazio interno** è costituito da : **piano semi interrato**: salone riunioni/aula insegnanti/archivio/infermeria/servizi igienici

piano terra: spogliatoio per bambini con armadietti personalizzati/piccola cappella per la preghiera/ufficio segreteria/ingresso con salone ricreativo/n°1 aula per sezione primavera/n°2 spazi per nido/n°2 dormitori/servizi igienici

primo piano: salone ricreativo/n°5 aule per le sezioni di Genziane/Girasoli/Orchidee/Tulipani/Ciclamini /palestra/spazio per alunni diversamente abili/sala mensa/servizi igienici.

LA DIDATTICA DELLA NOSTRA SCUOLA

La programmazione triennale viene aggiornata/adequata annualmente per contenuti ed obiettivi di apprendimento e viene conservata agli atti della scuola, unitamente al progetto annuale .

Viene condivisa con i genitori all'inizio dell'anno scolastico con assemblee/incontri/pubblicazione sul sito della scuola

Le attività didattiche si svolgono in diverse modalità :

- ✓ Attività di sezione
- ✓ Attività di intersezione
- ✓ Per fasce di età
- ✓ Per attività di laboratorio
- ✓ Per progetti (annuali/periodici...)

ESEMPI DI PROGETTI IN ATTUAZIONE NELLA SCUOLA

	OBIETTIVI
PROGETTO I.R.C (PER TUTTA LA SCUOLA)	Favorire un'educazione religiosa nell'ambito della formazione integrale del bambino considerato nella sua individualità, irripetibilità e globalità
PROGETTO ACCOGLIENZA: Pronti?...Via! (PER TUTTA LA SCUOLA)	Favorire il distacco dalla famiglia promuovendo l' inserimento e l' integrazione in un ambiente accogliente, sereno e stimolante alla socializzazione ed all' apprendimento.
PROGETTO ANNUALE -VARIABILE DI ANNO IN ANNO (PER TUTTA LA SCUOLA)	Ha lo scopo di stimolare la fantasia, la creatività , la collaborazione, il gioco e l'esperienza, creare conoscenze, abilità, competenze.
PROGETTO ATTIVITA' PSICOMOTORIA (PER TUTTA LA SCUOLA)	Creare un percorso che faccia vivere un'esperienza di movimento positiva attraverso il gioco, all'interno di un ambiente educativo, impostando come obiettivi il « benessere » del bambino e il suo sviluppo armonico e non solo obiettivi motori specifici dell'età.
PROGETTO IL NOSTRO PAESE (PER TUTTA LA SCUOLA)	Partecipare alle attività legate alle manifestazioni locali religiose e culturali con l' intento di promuovere la conoscenza e la partecipazione alla vita del territorio.

PROGETTO CONTINUITÀ (PER NIDO/PRIMAVERA/INFANZIAI)	Favorire il processo verticale di continuità metodologica tra un ordine e l'altro di scuola
PROGETTI E ATTIVITA' SENSORIALI, MANIPOLATIVE, ESPERIENZIALI (PER TUTTA LA SCUOLA)	Favorire, attraverso l'uso dei sensi, il piacere del fare e del creare, del trasformare, dell'inventare nuove situazioni, del raccontare (progetto orto, cucina....)
PROGETTI LABORATORIALI LEGATI AL PROGETTO ANNUALE DI NORMA PROGRAMMATO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO (PER TUTTA LA SCUOLA)	Stimolare la fantasia, l'interazione, la capacità espositiva, la manualità, la gestualità, la logica, la conoscenza.....
PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
INGLESE (PER ORSI E LEPROTTI)	Proporre un primo approccio alla lingua inglese, considerata la naturale predisposizione dei bambini di questa età all'apprendimento della seconda lingua. Le finalità principali sono sviluppare nel bambino la consapevolezza di culture e lingue diverse, intese come strumento di comunicazione.
MUSICALITA' (PER PULCINI)	Indagare le potenzialità sonore dei materiali comuni, produrre suoni utilizzando il proprio corpo come uno strumento musicale, collaborare alla realizzazione di interpretazioni collettive vocali....
USCITE DIDATTICHE (PER TUTTA LA SCUOLA)	Conoscenza diretta di tematiche trattate in ambito scolastico

MOMENTI SIGNIFICATIVI E DI FESTA DELLA NOSTRA SCUOLA

I momenti di festa organizzati ed allestiti nella nostra scuola e le ricorrenze annuali richiamano momenti significativi, che riportano alla identità della nostra realtà educativa e sono per i bambini esperienze importanti per rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno. Sono inoltre occasioni per coinvolgere i genitori, promuovendo uno spirito di collaborazione e di rete tra di loro e per condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento tra i bambini e tra bambini e adulti.

Nella nostra scuola i momenti più significativi e di festa sono:

- ✓ FESTA DELL'ACCOGLIENZA
- ✓ FESTA DI NATALE
- ✓ FESTA DI CARNEVALE
- ✓ FESTA DEI DIPLOMATI
- ✓ FESTA DELLA FAMIGLIA DI FINE ANNO
- ✓ STRAMATERNITÀ
- ✓ USCITE DIDATTICHE
- ✓ GIORNATA DELL'INCLUSIONE
- ✓ GIORNATA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA
- ✓ GIORNATA DELLA VITA

SISTEMA INTERNO DI MONITORAGGIO, VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifica e valutazione dell'attività svolta sono strumento costante d'indagine in itinere, nell'ottica di ricerca e di adeguamento della progettazione iniziale. Avvengono nella scuola essenzialmente attraverso:

Osservazione

E' uno strumento privilegiato in quanto descrive in maniera "storica" gli effettivi avanzamenti delle situazioni di partenza, in presenza di comportamenti rispetto alle singole prestazioni, risposte a stimoli, personalità globale del bambino. L'osservazione da parte dell'insegnante può essere:

- ✓ occasionale se svolta nell'attività quotidiana per assumere informazioni di carattere generale;
- ✓ sistematica se legata a precisi schemi di riferimento che permettono di classificare i fenomeni osservati.

Raccolta delle informazioni

La raccolta delle informazioni si articola in tre momenti fondamentali;

- ✓ momento iniziale per delineare un quadro delle caratteristiche/abilità/capacità del bambino;
- ✓ momento intermedio per individualizzare e regolare proposte educative e precorsi di apprendimento;
- ✓ momenti finali di bilancio per verificare gli esiti formativi, la qualità delle attività didattiche ed educative, i significati globali dell'esperienza educativa.

La raccolta delle informazioni si effettua attraverso schede personali dei bambini e annotazioni delle osservazioni per individuare gli interventi successivi più opportuni.

Documentazione

La raccolta delle informazioni si concretizza nella documentazione per poter così avere un quadro certo e oggettivo del lavoro svolto. costituisce inoltre un valido supporto per la costruzione di una memoria della scuola. Si documenta:

- ✓ per e con i bambini attraverso gli elaborati dei bambini in modo che possano riesaminare le loro esperienze; oppure attraverso dei video o delle fotografie realizzati durante le attività;
- ✓ per la famiglia per stabilire una continuità educativa. Le modalità sono varie: dagli elaborati dei bambini alla realizzazione di video o di fotografie;
- ✓ per i docenti, per un confronto che costituisce un momento di verifica;
- ✓ per la scuola, attraverso la compilazione di un diario quotidiano sulle attività svolte, per costruire anno dopo anno la nostra storia scolastica;
- ✓ per i gradi contigui di scuola e in modo particolare per quella primaria, per progettare la continuità educativa-didattica e fornire materiale informativo

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE (COLLOQUI, INCONTRI, INIZIATIVE, IN QUALI PERIODI...)

Il coinvolgimento della famiglia è essenziale per costruire rapporti positivi, monitorare la crescita dei bimbi e mettere in atto strategie educative comuni.

I genitori vengono invitati a colloqui individuali di conoscenza (all'inizio dell'anno) e di approfondimento e ad assemblee informative in corso d'anno. Procedono altresì all'inizio dell'anno all'elezione di due rappresentanti per sezione/gruppo che partecipano al Comitato Scuola/Famiglia insieme ai genitori della Scuola dell'infanzia.

Compatibilmente con l'accudimento dei bambini, possono incontrare l'insegnante all'entrata e all'uscita dei bimbi per scambiare informazioni, consigli, chiarimenti.

Per quanto riguarda la continuità con la famiglia, ci si avvale anche delle seguenti risorse:

- La compilazione di un questionario conoscitivo, attraverso il quale sono raccolte informazioni sui bambini, oltre alle ansie e alle aspettative delle famiglie.
- L'invio di comunicazioni scritte
- Le riunioni di sezione: si ipotizzano tre riunioni nel corso dell'anno che permetteranno di condividere il percorso educativo in atto e/o progettato e di focalizzare eventuali temi/problemi.
- Il coinvolgimento dei genitori nei momenti ludici e di "festa" e nelle uscite sul territorio.
- Il coinvolgimento dei genitori in percorsi di formazione gestiti anche da esperti
- Le assemblee di inizio e fine anno
- Le bacheche e il sito della scuola

Obiettivi formativi di questi incontri:

-consentire l'espressione di ansie ed aspettative delle famiglie realizzare percorsi che facilitino l'inserimento in questa nuova realtà educativa;

-rendere partecipi i genitori del progetto educativo che si sta realizzando e dei progressi ;

-rendere partecipi i genitori delle varie iniziative della scuola

SERVIZI DI SUPPORTO PER BAMBINI E GENITORI

CONSULENZA LOGOPEDICA	Osservare dal punto di vista grafologico le espressioni grafiche della personalità in costruzione dei bambini, con l'intenzionalità di migliorare la loro conoscenza e di trovare insieme soluzioni adeguate per seguirli senza forzature, nel pieno rispetto del loro temperamento e del loro carattere e mettere preventivamente a fuoco le problematiche a cui la crescita quotidianamente espone.
CONSULENZA PSICOLOGICA	Integrare le osservazioni di insegnanti e genitori per il raggiungimento del benessere globale del bambino.
MENSA	Il servizio prevede pasti distribuiti nel refettorio secondo un menù approvato dal Servizio Igiene, Alimenti e Nutrizione dell'ASL
CRE ESTIVO	Offrire momenti di aggregazione, attività ludica, motoria, manipolativa.....ai bambini frequentanti la scuola dell'infanzia



PER COMUNICAZIONI:

TEL:035-641400

MAIL: materna.almenno@alice.it